

CENTRO COSCIENZA- MILANO
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 27 GIUGNO 2019

Il Presidente Giorgio Loli chiede all'Assemblea il consenso a presiedere lui stesso l'Assemblea in quanto non è un'Assemblea deliberativa e ha l'intento di aprire un dialogo sull'esperienza dell'anno trascorso e sulle aspettative per l'anno a venire. L'Assemblea acconsente.

Indica che Pino Nuovo è stato chiamato a verbalizzare l'Assemblea e Rosy Re a fungere da Segretaria di Assemblea. Franco Loli si occupa dei microfoni.

Rosy Re comunica che vi sono 34 presenze più 18 deleghe cioè 52 partecipanti su 90 soci, quindi più della metà dei soci, pertanto l'Assemblea è validamente costituita.

Il Presidente ricorda che questa Assemblea prevedeva anche una parte straordinaria per l'adeguamento dello statuto alle nuove normative. Nel frattempo però il Governo ha dilazionato la scadenza per questo adeguamento dal 3 agosto 2019 a Maggio 2020. Approfittando di questa dilazione è preferibile riesaminare lo statuto anche sotto altri aspetti. Per questo è stato costituito un gruppetto di soci di estrazione giuridica per studiare i cambiamenti. I soci che vogliono partecipare possono partecipare tra settembre e maggio dell'anno prossimo. Si darà avviso delle riunioni e chi vuole può essere presente.

Il Presidente prosegue indicando che stasera ci possiamo dedicare a un dialogo molto libero su anno trascorso e su progetti per anno prossimo.

Accenna che nell'anno trascorso hanno avuto luogo 6 gruppi di ricerca (musica, apertura al dialogo, maschile-femminile, cos'è che conta, la storia siamo noi, più due ospiti (ricerca spirituale, intercultura). Inoltre è stato tenuto il Laboratorio delle bambole. Inoltre si è riaperta la Schola a Morosolo dove hanno avuto luogo tre seminari e un quarto è prenotato, più gruppi di lavoro di cura degli ambienti (curato a Morosolo edificio e territorio). Abbiamo una segretaria e una curatrice dell'amministrazione.

Continua dicendo che molto è stato fatto quest'anno: seminario promosso dal Consiglio Direttivo con i responsabili dei gruppi di ricerca e degli organi in cui è stata posta la stessa domanda: cosa abbiamo fatto, cosa vogliamo fare. In questi gruppi sono emerse tante considerazioni, che non anticipa per non influenzare il dialogo.

Ricorda quello che disse nella precedente Assemblea: il Centro è dei soci non del C.D.

Aprire il dialogo.

SIMONA CASAGRANDE:

Ricorda che nell'anno trascorso si è tenuto anche una rappresentazione teatrale, una ricerca su Giotto, sono riprese le Feste ed è stato presentato un libro sulla natura.

FRANCESCO BAGALA:

Suggerisce di pubblicizzare meglio gli eventi. Ringrazia Giorgio perchè ha esercitato la sua responsabilità senza innamorarsi del potere.

Ricorda che l'anno trascorso è iniziato al 100% solo dopo Natale per i problemi che hanno consentito di avere l'appoggio della Fondazione Servire solo allora.

NICOLA VITALE:

Riferisce che, al Seminario, ha espresso alcuni punti che ritiene importanti: fraintendimento di cosa significa gerarchia di coscienze, necessità di ricambio frequente delle posizioni di responsabilità, chi assume ha la responsabilità di formare chi è disposto a assumere a sua volta. Giorgio Loli dice che l'interiorità senza azione è sterile; Castellani afferma che la sensibilità interiore ed esteriore coincidono. Nella vecchia gestione abbiamo assistito a una specie di specializzazione nella gestione del potere.

Inoltre ricorda di aver frequentato il Centro fin da quando aveva cinque o sei anni: allora si faceva gruppi di Teatro-pantomime con Dupont e Bassino e poi c'era la scuola di scherma. Castellani teneva insieme corpo e intelletto.

GIORGIO LOLI:

Sottolinea che vorrebbe vedere un gran numero di soci che si candidano per le posizioni di responsabilità e che chiedono compiti. J.F. Kennedy diceva: "Non chiedetevi cosa l'America può fare per voi; ma che cosa voi potete fare per l'America".

ERNESTO MANCINELLI:

Riporta che il suo gruppo ha fatto il seminario: "Il senso della vita, oggi". Quando è tornato a casa gli fumava la testa. Poi? Cosa gli è piaciuto? La vita di comunità che aveva un po' perso. Fare le cose assieme: cucinare, fare ricerca. Insieme.

GIORGIO LOLI:

Conferma che i Seminari sono alimenti importanti di vita sociale. Dobbiamo chiederci se vogliamo intensificare gli incontri assembleari per condividere cosa avviene.

MARA PARENTINI:

Condivide l'esperienza dei soci, ha fatto la scelta di associarsi e di cooperare nel gruppo di Elena Plebani. Si è impegnata nelle Feste, nell'accoglimento, negli spazi.

Si è resa conto che lo stesso compito di prima (entro limiti, regole) lo svolge con libertà maggiore. Chiede di informare il Gruppo di cura degli ambienti quando ci sono eventi staccati per permettere loro di fare presenza e cura.

SILVANA BOTASSIS:

Sottolinea l'importanza dell'Assemblea per permettere ai soci di partecipare alla vita dell'Associazione.

SERGIO BIGI:

Confessa la difficoltà avuta nel riprendere l'attività. Domanda se il suo sentire è condiviso: si sta vivendo un momento della Storia molto particolare, nel senso di cambiamento radicale, problema del clima, diseguaglianze, distribuzione della ricchezza. Problema globale e anche di Centro Coscienza e anche di ciascuno di noi in quanto cittadino. Paragone: Castellani fondò la Cultura Spirituale nel 1938 alla vigilia di evento catastrofico. Con le dovute proporzioni si domanda se noi non siamo in situazione analoga, non una 3a guerra mondiale; ma forse, essendo anche noi in una crisi così radicale, dobbiamo pensare le attività come assolutamente formative per affrontare queste difficoltà.

PAOLA CRESPI:

Ha provato una forte emozione a ritornare. Si è fatta socia sospinta dal sentimento di condivisione.

GIORGIO LOLI:

Ringrazia per il sentimento espresso.

GIANFRANCO MONTERA:

Prova piacere ad essere a Centro Coscienza. Richiama l'episodio per cui quattro anni fa si dimise da socio. Considera che le vicende successive gli hanno confermato quella decisione. Oggi sente un clima diverso, il clima democratico. Le parole di Sergio Bigi l'hanno colpito. L'Associazione dovrebbe avere lo sguardo aperto sulla realtà politica e sociale del nostro tempo. Il seminario sul senso della vita ha aiutato a scoprire come il nostro tempo è costruito. A questo proposito condivide il progetto di tenere Assemblee più frequenti: occasione per approfondire tematiche sociali e tener vivo lo spirito critico.

PINO NUOVO:

Indica che sarebbe bello che il socio che senta la necessità di una Assemblea possa segnalarlo in segreteria, che provvede a esporre un elenco nel quale altri soci possono sottoscrivere la proposta fino a raggiungere un adeguato numero.

FRANCESCO BAGALA':

Ricorda che lo Statuto prevede che il 10% dei soci può chiedere la convocazione dell'Assemblea. Oggi possiamo liberarci dall'idea che siano tarpate le ali.

GABRIELLA GOGLIO:

Condivide che l'Assemblea sia una necessità di gruppo.

GUGLIELMO SOLOFRIZZO:

Conferma che il ruolo attivo dei soci oggi è evidenziato dal fatto che le ricerche sono sempre proposte dai soci e non indicate dal Consiglio Direttivo.

SABINA NUOVO:

Conferma che il seminario che ha frequentato ha riaperto in lei il sentimento di comunità. Quello che le era mancato era il senso della comunità: la volontà di riprendere l'Associazione ha unito i soci. Apprezza la decisione del CD di lasciare che il socio si attivasse. Propone che i gruppi di ricerca non siano separati, ma provare a organizzare momenti di scambio tra i vari gruppi.

GIORGIO LOLI:

Conferma che le attività saranno annunciate man mano che i soci le propongono e il CD le approva, senza attendere l'approvazione dell'Assemblea. Questo per realizzare la volontà delle proposte dei soci. Se l'Assemblea le boccia vorrà dire che chi le ha proposte ci ripenserà.

Ci sono già molte idee a diversi stadi di avanzamento:

1. Gabriella Goglio sta elaborando una ricerca sulla Storia
2. Giulio Guidorizzi e Enrico Lodi stanno preparando una ricerca sul Mito
3. Nicola Vitale pensa a un lavoro sulla poesia
4. Simona Casagrandi sta preparando un Gruppo Studi per Universitari
5. Penso che Riccardo Zanola prosegua con la Musica
6. Il gruppo Vincenzo Novembre farà un seminario in Settembre per definire il lavoro per il prossimo anno
7. Mimma Camosci ha un progetto
8. Il gruppo Intercultura di Cesare Fagetti ha già fatto un seminario
9. Presentazione di libri

GABRIELLA GOGGIO:

Ricorda che all'inizio di quest'anno Giorgio ha proposto un lavoro sul conflitto. Il lavoro ha aiutato a collocare il malessere e ha aiutato a partire con serenità; dovrebbe essere un punto da riprendere, è stato utilissimo per ripartire. La ricerca sulla Storia sarà rivolta a scoprire insieme da che bisogno nasce la storia e che ruolo ha nella nostra vita. Inizialmente pochi incontri; dopo se metterà radici lo svilupperemo.

ANNA CHIARA BENETTI:

Ricorda il progetto Alternanza scuola-lavoro che prevede di coinvolgere due o tre ragazzi del liceo a occuparsi della biblioteca.

SIMONA CASAGRANDE:

Aggiunge che l'Alternanza scuola-lavoro è solo una parte del progetto di coinvolgere ragazzi del liceo. Si vorrebbe fare anche un Gruppo Studi con ragazzi della quinta liceo. Mentre il lavoro delle bambole verrà riproposto per Natale.

GIANFRANCO MONTERA:

Ricorda anche l'iniziativa di M.G.Pumo per rilanciare la biblioteca.

MARIA GRAZIA PUMO:

Aggiunge che dispiaceva non riprendere l'aspetto della biblioteca. Si è formato un piccolo gruppo con Gabriella Frigerio che a settembre continuerà il lavoro. Hanno diverse idee: utilizzare studenti dell'Alternanza scuola-lavoro per riprendere i libri con Kathy per il restauro, pubblicare l'elenco dei libri sul sito; più avanti offrire la biblioteca al quartiere, persone che abitano vicino al Centro Coscienza possano venire a leggere o prelevare. Se qualcuno vuol partecipare è benvenuto.

GIORGIO LOLI:

Informa che la biblioteca si ingrandisce con i libri di Giuliana Dupont e Mina Malabarba.

ULLA BADAMI:

Suggerisce di stare attenti agli orari e giorni dei corsi per andare incontro a chi voglia partecipare a più di un gruppo.

GIULIANA GOLA:

Confessa la durezza dell'esperienza vissuta in questi anni per lei che è nata qua dentro. Grata per lo sforzo di andare oltre il disgusto. E' lieta che si prendano in mano la biblioteca della zia e l'archivio dei corsi preparati con Linda.

GIORGIO LOLI:

Informa che la Schola di Morosolo è ripartita, ci sono i custodi. Diverse associazioni verranno a svolgere la loro attività alla Schola. In formazione un gruppo che vuol creare un centro di formazione sulle nuove tecnologie, stampa digitale e 3d, fonti di energia rinnovabili. Fanno capo a Giuseppe Iovino.

Informa inoltre che si sta individuando un esperto di comunicazione. Possibile che sia la nipote di Salvatore Natoli, giovane molto promettente, disponibile e capace.

Prosegue il rapporto con la Fondazione Tullio Castellani per tutelare il marchio Centro Coscienza. Sono stati fatti tentativi di accordo bonario che però appare difficile da raggiungere: è probabile che si vada per via giudiziale.

Nel seminario del Consiglio Direttivo sono emersi auspici di riprendere l'Autoeducazione ripensandola nelle forme e contenuti. Si è ipotizzato di chiedere a Giuliana e Vincenzo Novembre, Cesare Fagetti e Marinella Loli di ricercare le modalità da proporre all'Assemblea. Altro aspetto è se l'Autoeducazione debba aprirsi a tutti oppure a inviti. Il Presidente chiede se l'Assemblea è d'accordo e la reazione è positiva per un lavoro aperto a tutti.

Informa che abbiamo invitato alcune associazioni a utilizzare i nostri spazi. Tre hanno accettato: AitArt, associazione che si interessa degli archivi di artisti del '900, presieduta dal nipote di De Pisis; la fondazione Guido Pajetta e la Fondazione Ajmone.

RICCARDO ZANOLA:

Fornisce alcune informazioni sulla Fondazione Servire: iniziato il 2019 con 395.000 € di liquidità, di cui 290.000 dal lascito di Mina Malabarba. Sostenuto spese per ripianare perdite precedenti di Centro Coscienza per € 65.500, per perdite correnti di Centro Coscienza per € 40.000, erogato € 40.000 a Servire srl per le spese della Schola per renderla agibile dopo il degrado fisico dei tre anni di abbandono. Ora, al 30 giugno 2019 restano € 250.000 . Nel secondo semestre si dovranno sostenere altre spese per finanziare Morosol srl, società che detiene la villa con terreno lasciata da Mina Malabarba e abbandonata da diversi anni. Se non si sistema diventa difficile venderla. Informa inoltre che si è reso disponibile l'appartamento dove ha vissuto Giuliana Dupont: l'intenzione è di affittarlo.

FRANCESCO BAGALA':

Chiede se le opere d'arte della Villa Malabarba siano vendibili.

RICCARDO ZANOLA:

Conferma che lo sono a condizione che si ottengano i certificati di autenticità, che, per il momento, non ci sono.

FRANCESCO BAGALA':

Suggerisce di ottenere evidenza degli affitti di mercato prima di affittare l'appartamento dove abitava Giuliana Dupont. Si deve evitare situazioni come il 3° piano che è stato locato a Fondazione Tullio Castellani, dal precedente Amministratore di Servire srl, a un canone molto, molto inferiore a valore di mercato, precisamente a € 15.000 annui per 15 anni. Sarebbe utile che l'Assemblea esprimesse un parere sulla volontà di tentare una correzione della situazione.

RICCARDO ZANOLA:

Si chiede se, da socio, sia disposto ad aprire un nuovo conflitto con la Fondazione Tullio Castellani. Conflitto che formalmente compete alla Fondazione Servire e non a Centro Coscienza.

GIORGIO LOLI:

Il Presidente indica che non ci sono tutti gli elementi informativi su questo aspetto per poter chiedere all'Assemblea di esprimere un parere. Ringrazia tutti i soci per il franco e utile dialogo e chiude l'Assemblea alle ore 20,15.

Il Presidente
Giorgio Loli

Il Verbalista
Pino Nuovo

